

MORROVALLE SERVIZI SRL A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	MORROVALLE
Codice Fiscale	01599710439
Numero Rea	MACERATA165685
P.I.	01599710439
Capitale Sociale Euro	10.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Morrovalle Piazza Vittorio Emanuele, 1 62010 Morrovalle Codice Fiscale 00132100439
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	849	2.029
II - Immobilizzazioni materiali	496.480	528.763
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.281	3.751
Totale immobilizzazioni (B)	499.610	534.543
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	196.268	182.333
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	133.188	117.379
Esigibili oltre l'esercizio successivo	145.642	125.176
Totale crediti	278.830	242.555
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	199.613	270.697
Totale attivo circolante (C)	674.711	695.585
D) RATEI E RISCONTI	96.155	267.176
TOTALE ATTIVO	1.270.476	1.497.304

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.311	2.311
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	116.297	161.355
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	728	2.111
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	50.000	50.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.312	4.940
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	183.648	230.717
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	117.189	102.625
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	596.178	751.836
Esigibili oltre l'esercizio successivo	347.560	371.386
Totale debiti	943.738	1.123.222
E) RATEI E RISCONTI	25.901	40.740
TOTALE PASSIVO	1.270.476	1.497.304

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.182.553	3.009.105
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	61.623	63.593
Altri	32.885	16.539
Totale altri ricavi e proventi	94.508	80.132
Totale valore della produzione	3.277.061	3.089.237
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.194.101	2.127.103
7) per servizi	472.739	420.930
8) per godimento di beni di terzi	29.778	30.107
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	326.560	325.878
b) oneri sociali	93.827	91.341
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.961	26.371
c) Trattamento di fine rapporto	20.266	22.259
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.671	1.575
e) Altri costi	2.024	2.537
Totale costi per il personale	444.348	443.590
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.008	35.117
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.180	1.559
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.828	33.558
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.008	35.117
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-13.935	-21.370
14) Oneri diversi di gestione	65.341	23.362
Totale costi della produzione	3.236.380	3.058.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	40.681	30.398
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18	24
Totale proventi diversi dai precedenti	18	24
Totale altri proventi finanziari	18	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.009	13.951
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.009	13.951
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-11.991	-13.927
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'		

FINANZIARIE:

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	28.690	16.471
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	24.378	11.531
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.378	11.531
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.312	4.940

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Riflessi dell'emergenza sanitaria - Covid-19

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, il manifestarsi nei primi mesi dell'anno 2020 della pandemia internazionale COVID-19 ha generato particolari incertezze considerato che si è impossibilitati ad avere una reale chiara percezione del futuro, sono incalcolabili gli effetti reali dell'emergenza, anche per la non prevedibilità delle misure di contrasto alla pandemia che saranno poste in essere a livello nazionale e di Unione Europea.

La Società svolge un'attività la cui appartenenza alla categoria dei servizi essenziali è stata individuata dal Dpcm del 22 marzo 2020, per la quale non è stata prevista la chiusura obbligatoria. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal predetto Decreto, sono state adottate le misure in tema di sicurezza sul lavoro previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sono state definite i criteri di ingresso nell'esercizio e le modalità di accesso, sia della clientela che dei fornitori esterni, è stata effettuata la sanificazione degli ambienti, sono state adottate tutte le precauzioni igieniche, imposto il distanziamento e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Sono state adottate misure di sostegno disponibili per sostenere i flussi di cassa, quale la moratoria del finanziamento chirografario acceso presso la Unicredit e del mutuo ipotecario acceso presso la Banca Macerata SpA. Inoltre:

- verificati gli incassi dei primi quattro mesi del 2020, che hanno registrato un leggero decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019;

- visti gli indicatori economico-finanziari-patrimoniali espressi nel Report aziendale redatto e conservato agli atti della società per l'esercizio 2019, da cui si evidenzia che:

- la Società non ha prodotto perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi;
- gli indici di liquidità mostrano una situazione di equilibrio finanziario;
- il coefficiente di copertura delle immobilizzazioni è pari a 1,00 (ottimale quando > 1);
- la PFN (posizione finanziari netta) rileva che il valore dell'indebitamento finanziario è equilibrato;
- la PFN (posizione finanziari netta) in rapporto ai ricavi pari al 5,4%, per misurare il grado di rischio

finanziario dell'azienda in base alla capacità di generare ricavi, è ottimale (in quanto > di 30) ;

- vista l'assenza di costi capitalizzati;

- vista l'assenza di imposte anticipate relative a perdite di esercizio;

si ritiene assicurato il presupposto del *going concern*, dato che l'impresa è in grado sicuramente di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e, quindi, non esiste intenzione o necessità di liquidare l'entità o interromperne l'attività.

CONDIZIONI OPERATIVE

Prima di passare alle informazioni contenute nel presente documento ad integrazione sul piano qualitativo di quelle espresse dai valori sintetico-quantitativo contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico a Voi presentati, si ritiene opportuno fornirvi le seguenti ulteriori informazioni.

Organizzazione e gestione della Società

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, si precisa quanto segue:

a) (comma 2) al fine di scongiurare una situazione di crisi che potrebbe sfociare in una procedura concorsuale, quale strumento di controllo preventivo, non offrendo il legislatore alcun elemento che definisca il contenuto del programma, si è fatto ricorso alla scienza aziendalistica per mezzo della quale è stata analizzata la situazione dell'impresa sulla base di specifici indicatori (mercato, inefficienze, prezzi, ecc.) ed indici di bilancio, come quelli espressi nelle tabelle che seguono.

b) (comma 3) considerate le dimensioni e le caratteristiche organizzative, nonché l'attività svolta e le sue performance, si è ritenuto non necessario integrare gli ordinari strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni, volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;

- strumenti di controllo interno per meglio collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione ;

- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea, in quanto non vi sono al momento Programmi di tale natura.

La lettera c) del comma 3 dà poi l'indicazione relativa all'adesione a codici di condotta, individuali o collettivi, tendenti a costruire pratiche ottimali di comportamento nei confronti di "consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori". La tutela dei diritti e interessi di consumatori e utenti è già garantita, nel campo dei servizi pubblici, dalle carte dei servizi previste dall'art. 101 del Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005).

E' da tener presente che è stato adottato un codice di condotta attraverso un provvedimento per l'individuazione di criteri e modalità sul reclutamento e la selezione del personale ed un Regolamento per la disciplina delle spese economali e/o di pronta cassa.

c) (commi 4 e 5) Le informazioni testé enunciate saranno oggetto della Relazione annuale sul Governo societario che verrà pubblicata unitamente al presente bilancio approvato dall'Assemblea dei soci.

I dati sul consuntivo 2019

È in calo il mercato italiano della farmacia. Nel 2019 il fatturato di questo settore ha fatto segnare un -0,7%, rispetto al 2018, per un ammontare totale di 24,2 miliardi di euro. In questo contesto prosegue la flessione del comparto dell'etico (-1,3%), mentre si confermano in crescita gli integratori (+3,1%). Leggera contrazione invece per la parafarmacia -1,1% (848 milioni di euro). Sono questi i dati più rilevanti del

settore, descritti da un'analisi di scenario realizzata da IQVIA.

Etico e commerciale

Secondo l'analisi di Iqvia, il mercato nasconde una distinzione tra il comparto "etico" (medicine da prescrizione), che rappresenta ancora il 58,6% delle vendite in farmacia, e quello "commerciale". Nel 2019, l'etico registra una diminuzione dell'1,3% a 14,2 miliardi di euro, cioè una perdita totale di fatturato di circa 180 milioni di euro, mentre a volumi il calo è stato del 2,4%.

Il quadro della distribuzione per conto

Accanto al calo del mercato etico, Iqvia registra un forte aumento della distribuzione per conto (Dpc), più 16% a valori (2,7 miliardi di euro) e più 11% a volumi. La Dpc permette al paziente di ritirare i farmaci in confezione ospedaliera in farmacia, pertanto al di fuori del monitoraggio della spesa convenzionata, e comporta una remunerazione più bassa per la farmacia.

Il comparto commerciale e quello dell'autocura, invece, confermano un trend positivo a oltre 10 miliardi di euro (+0,1%), ma calano le vendite a volumi dell'1,9%.

Perché il mercato cala

Sempre secondo l'analisi di Iqvia, il calo del fatturato dei prodotti etici in farmacia è costante da anni, determinato dalla costante crescita del Farmaco Generico a scapito del Farmaco Branded ed inoltre dal forte controllo esercitato sulla spesa farmaceutica convenzionata – ricetta rossa – il cui costo è a carico dello Stato. Oggi la dispensazione del 90% dei farmaci più innovativi – e pertanto più costosi – avviene attraverso l'ospedale o l'Asl con l'obiettivo di ridurre i costi attraverso l'acquisto diretto di medicinali dall'industria farmaceutica.

Tutto ciò ha influito pesantemente sulla redditività della farmacia. Negli anni scorsi, la diminuzione dei ricavi era stata compensata dalla capacità dei farmacisti di vendere nuovi prodotti ad alta marginalità come gli integratori, i farmaci da banco, le creme e i cosmetici. Nel 2019, tuttavia, l'andamento del comparto commerciale non neutralizza completamente, come è successo in anni precedenti, la decrescita del mercato totale.

Per quanto riguarda il mercato commerciale, nel 2019, il comparto dei prodotti da banco di autocura (per es. aspirina, tachipirina) in farmacia registra vendite per 2,3 miliardi (-0,2%), e un calo a volumi del 3,2%. Gli integratori, invece, continuano la loro crescita a valori del 3,1% nel 2019 per un giro d'affari di 3,8 miliardi, e un aumento a volumi dell'1,1%. Questa crescita è evidente sul mercato italiano da molti anni. Per il 32% dei consumatori italiani il farmacista rappresenta una figura di riferimento per l'uso degli integratori per la propria salute, mentre per il 42% il consiglio viene dal medico.

Il mercato della cura della persona

Il comparto cura della persona (creme, cosmetici, ecc.) è in leggero aumento in farmacia nel 2019 (+0,8%) a due miliardi di euro, con un calo a volumi dello 0,5%. In questo segmento, la farmacia è particolarmente apprezzata dal cliente che cerca la qualità dei prodotti, la capacità di ascolto e il consiglio professionale, distinguendosi dai canali più commerciali.

L'online cresce a doppia cifra

Secondo i dati di Iqvia, in Italia c'è un trend di crescita delle vendite online a doppia cifra. Nel 2018, il valore dell'e-commerce farmacia in Italia è stato di circa 155 milioni di euro, con un'accelerazione di oltre il 60% rispetto ai 96 milioni del 2017. Secondo le previsioni di Iqvia, il mercato italiano continuerà a crescere arrivando nel 2019 a fatturare 240 milioni di euro, mentre nel 2020 si prevedono vendite per 315 milioni di euro. Se queste stime di crescita a doppia cifra saranno confermate, l'Italia diventerà il terzo mercato

europeo nel 2020, dietro alla Germania e alla Francia.

In realtà, comunque, i numeri delle vendite online di prodotti da farmacia in Italia anche se crescono a doppia cifra sono ancora piccoli, infatti oggi rappresentano appena l'1,9% del totale del fatturato. Si tratta infatti di una quota esigua rispetto al totale mercato, ma l'e-commerce è un servizio che il consumatore sta chiedendo in maniera sempre più decisa e rappresenta una prospettiva positiva per il futuro.

Secondo l'analisi di Iqvia, per quanto riguarda i prodotti da farmacia, il principale fattore che spinge il consumatore all'e-commerce è il prezzo. Su internet il cliente ha la possibilità di confrontare i prodotti, le offerte e gli sconti e di acquistare il bene al prezzo più competitivo. Ma ci sono anche altri parametri che influenzano la decisione, per esempio, per alcuni, è importante la riservatezza, l'acquisto on-line permette al consumatore di mantenere l'anonimato fisico. Inoltre, gioca un ruolo importante la comodità di fare shopping 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana senza dover uscire di casa. Elemento non trascurabile specialmente se si è ammalati.

Il dato sulle farmacie

Per quanto riguarda il numero di farmacie, attualmente se ne contano circa 19.100 in Italia. Sulla redditività media della farmacia ha inciso anche l'apertura, negli ultimi anni, nella media di circa 300 nuove farmacie all'anno. Questo ha determinato una riduzione media del bacino di utenza della singola farmacia pari al 7% negli ultimi tre anni. Si tratta di un fenomeno in controtendenza rispetto al resto d'Europa, infatti, il nostro paese è al momento l'unico ad aumentare i punti vendita, una tendenza destinata comunque a stabilizzarsi, come già avvenuto in Spagna. In Inghilterra e Germania, al contrario, le farmacie stanno chiudendo.

I dati AIFA 2019

- AIFA effettua il monitoraggio mensile dei dati di spesa farmaceutica netta (dell'1,83% sul prezzo al pubblico al netto iva – pay-back pagato dalle aziende farmaceutiche alle regioni) convenzionata e del numero delle ricette e comunica le relative risultanze al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze con la medesima cadenza. ?
- AIFA verifica al 31 maggio, al 30 ottobre e al 31 dicembre di ogni anno l'eventuale superamento a livello nazionale dei tetti di spesa, sia a livello nazionale che regionale. ?

Dai dati dell'AIFA si deduce che la spesa farmaceutica convenzionata netta a carico del SSN nel periodo Gennaio-Dicembre 2019 calcolata al netto degli sconti, della compartecipazione totale (ticket regionali e compartecipazione al prezzo di riferimento) e del pay-back 1,83% versato alle Regioni dalle aziende farmaceutiche, si è attestata a 7.765,4 mln di €, evidenziando un decremento rispetto a quello dell'anno precedente (-16,1 milioni di euro). I consumi, espressi in numero di ricette (570,3 milioni di ricette), mostrano una riduzione (- 1,0%) rispetto al 2018.

Relativamente alla Regione Marche, i dati più significativi:

- Spesa convenzionata netta € -4.013.132 (-1,9%);
- Numero ricette -354.34 ((-2,1%)

I dati dello Studio di Settore Plimsoll

Lo studio Plimsoll "Farmacie (Italia)", costituisce una guida completa sull'andamento delle 281 società italiane che controllano quasi il 90% del mercato nazionale (le più grandi in Italia). Ciascuna di queste realtà è stata analizzata sulla base degli ultimi 4 bilanci depositati in Camera di Commercio e dei principali indicatori economico-finanziari: la relativa performance è stata esaminata attraverso il modello Plimsoll, uno strumento utilizzato in Italia e all'estero per stimare la salute finanziaria di un'azienda e il potenziale

commerciale.

L'ultima edizione dello studio, gennaio 2019, rivela:

- MORROVALLE SERVIZI s.r.l. si classifica 108 ma tra le 281 farmacie più grandi in Italia.

Conclusioni

E' da rimarcare che anche nel corso dell'anno 2019 non è stata sopportata l'obbligatorietà della chiusura feriale disposta dalla ASUR 8 competente territorialmente, anche alla luce del parere espresso dalla P. F. Legislativo e Attività Istituzionali della Regione Marche N. 4097878 del 4/4/2011, concernente l'applicazione dell'art. 9 della L.R. 28/3/1977, n. 9 (deroghe al limite dei giorni di chiusura per ferie delle farmacie).

Per la gestione della finanza e tesoreria, la Società ha adottato una procedura ispirata a criteri di prudenza e di autofinanziamento, ricorrendo ad affidamenti bancari solo per gli investimenti di lungo periodo e limitando al massimo il rischio nella scelta delle operazioni di ottimizzazione della liquidità in eccesso, evitando di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

L'esposizione al rischio di credito della Società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali e per il settore nel quale opera che non rappresenta un'area di rischio di particolare rilevanza.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la gestione caratteristica dell'esercizio Farmacia della nostra Società, assume un ruolo altamente qualificato, che ha conseguito risultati superiori rispetto all'andamento della media nazionale.

E' corretto e soprattutto doveroso riconoscere il contributo fornito dalla totalità dei dipendenti dell'azienda, i quali hanno recepito, interpretato e fatto proprie le indicazioni e le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, rivolte soprattutto, in prima istanza, a rafforzare il ruolo sanitario strategico del servizio farmacia nell'ambito del rapporto tra utenza e libero mercato e, in seconda istanza, ad ottimizzare l'aspetto della produttività del personale.

Un doveroso ringraziamento va rivolto al Revisore Contabile per la professionalità e la competenza con cui ha svolto il suo importante ruolo di controllo e di orientamento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Bilancio che viene a Voi sottoposto per l'approvazione si riferisce al quattordicesimo esercizio sociale e il risultato che ne scaturisce, non può che considerarsi più che soddisfacente, soprattutto in termini di fatturato e utili della gestione caratteristica.

Si esprime piena soddisfazione per i risultati della gestione per l'utile netto conseguito di Euro 4.311,52, sostanzialmente in linea a quello di Euro 4.939,77 relativo all'esercizio precedente. Si richiama comunque l'attenzione, come ogni anno, ai costi relativi alla **gestione extra caratteristica** (vedi informazioni alla sezione "Altre informazioni" - paragrafo "Operazioni realizzate con parti correlate").

Tale risultato scaturisce:

- da un incremento del valore della produzione espresso in bilancio ottenuto nel corso dell'esercizio: tale incremento risulta di Euro 187.823,07, pari al 6,08% circa rispetto a quello dell'esercizio 2018;

ma è da tener debitamente conto:

- dell'imputazione nel conto economico di un importo di Euro 29.647,90 per imposta Iva non detraibile, più Euro 9.214,73 per sanzioni, relativi all'accertamento effettuato dall'Agenzia delle Entrate di Macerata per gli anni d'imposta 2014-2015-2016, in cui si contestava la indebita detrazione dell'iva applicata sulle fatture della "Coop. Il Faro" relative all'erogazione del servizio in appalto *assistenza per l'autonomia dei*

diversamente abili, servizio erogato gratuitamente alla cittadinanza;

- la minore redditività degli incassi ASUR per effetto dell'ulteriore ribasso del valore della ricetta (da € 15,07 nel 2018 a € 14,75), nonostante l'incremento del numero ricette (+4.821)

Da una chiara lettura della riclassificazione economica del bilancio, si evidenzia:

- i ricavi della gestione caratteristica sono aumentati per un importo di Euro 187.824,00 (+ 6,08%).

A fronte:

- i costi della produzione sono aumentati complessivamente di € 177.539,81 (+5,8% circa), precisando quanto segue per le voci di costo più rappresentative:

Descrizione	2018	2019	Delta
Merci da rivendere	2.127.103,81	2.194.099,98	+66.996,17
C.ti per servizi:			
- comp. Coll. Profess.li (Commissioni appalti)		15.000,00	+15.000,00
- servizi sociali	272.767,31	302.948,66	+ 30.181,35
Iva Ind.le e sanzioni		38.862,63	+38.862,63
Ammortamenti	35.117,56	44.008,78	+8.891,22

Si circostanzia ulteriormente che:

- il personale farmacia è stabilmente attestato in n. 10 unità, ed è composto da n. 9 farmacisti (di cui n. 2 part time) e da n. 1 Estetista professionale;

- anche per l'esercizio in esame, la Morrovalle Servizi è stata esentata, dal socio unico Comune di Morrovalle, dal sostenere il costo per il "canone in house", come richiesto dall'organo amministrativo, al fine di affrontare adeguatamente i maggiori costi che derivano dagli investimenti per il programmato ampliamento della farmacia e dall'adeguamento della struttura amministrativa per l'assolvimento degli obblighi relativi alla gestione informatica dei documenti (protocollo interno) e all'applicazione delle norme sugli appalti (D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Indici di Bilancio

Gli indici più significativi che scaturiscono dall'analisi di bilancio, tenuto conto che sono derivati dai dati riferiti all'integrale attività della Società, compresi quindi i servizi sociali erogati, sono stati oggetto di adeguata informazione nella **Relazione sul Governo Societario**, allegata come parte integrante al presente bilancio.

Come rilevati dai dati di bilancio, seguono nella tabella sottostante i seguenti ulteriori indici:

Indicatori Economici	2019	% su Fatt.	2018	% su Fatt.	Variaz. %
C.to del venduto	2.181.611	69,99	2.105.733	71,56	-1,57
MOL caratt.co	334.493	10,20	276.399	8,94	+1,26
MOL compl.vo	16.345	0,49	3.482	0,11	+ 0,38

Sebbene i dati esprimono un miglioramento nella gestione degli acquisti merci da rivendere, determinando una marginalità di maggior profitto dell'1,57%, si evidenzia:

- che il MOL caratteristico ha avuto un incremento
- che il MOL complessivo, nonostante migliorato rispetto l'esercizio 2018, dimostra il quasi totale assorbimento della redditività e dei flussi di cassa operativi, generati dall'attività caratteristica, da parte dell'attività extra caratteristica (servizi socio assistenziali), non permettendo il doveroso miglioramento del valore dell'indebitamento ed i relativi indici di solvibilità.

I dettati motivi inducono codesta amministrazione della Società a stimolare un'attenta riflessione da parte del socio unico Comune di Morrovalle in merito alla situazione sopra illustrata.

- anche per l'esercizio 2019 non è stato assolto il *canone house*.

Si riportano nelle tabelle che seguono ulteriori dati informativi sull'andamento statistico annuale relativo alla gestione caratteristica del servizio farmacia:

Descrizione	2018	2019	Delta
Giorni lavoro	316	316	0
Numero clienti	133.756	132.147	-1.609
Numero ricette	87.721	93.038	+5.317
Valore ricetta	15,07	14,75	-0,32
Incidenza ASL	36,01%	29,77	-6,24
Ricavi giornalieri (al lordo Iva)	10.080	12.720	+2.640

E' opportuno segnalare la voce "totale sconti", che nell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 233.428 contro Euro 255.290 dell'esercizio 2018. Tale dato per rimarcare che i servizi erogati e gli sconti praticati in seno al primario esercizio di somministrazione di farmaci, costituiscono ulteriore esempio di concreta attività per il perseguimento dell'obiettivo istituzionale della "funzione sociale", che resta uno dei punti fermi e primari nella gestione del servizio farmacia erogato dal Comune di Morrovalle.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478-bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17.03.2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e dedotta secondo il criterio diretto in conto.

L'importo contabilizzato in Bilancio, tenendo presenti le disposizioni dell'art.2426 del C.C., numeri 5 e 6, è costituito dal valore del costo per la creazione del sito internet e la procedura di ammortamento adottata tiene conto di un'utilità stimata in 5 anni

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato solo ai fini tributari poiché trattasi di fabbricati "non cielo-terra".

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti generici: 10%

Attrezzature : 15%

Attrezzatura da laboratorio: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- impianti telefonici e radiomobili: 20%

Il costo non è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Non sono presenti contributi in conto impianti o in conto esercizio erogati dallo Stato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Ai sensi dell'OIC 21 par.57 qui di seguito si specifica che i criteri di classificazione e valutazione adottati per i titoli nel corso dell'esercizio non hanno subito variazioni o cambiamenti di destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto e sono relative alle quote detenute dalla Coop.Farmacentro di Perugia.

Non si è proceduto ad alcuna rettifica di costo ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

Titoli di debito

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

Titoli immobilizzati

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

Titoli non immobilizzati

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

I

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

- le materie prime sono state valutate applicando il metodo "LIFO";
- i prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati analiticamente per codice al costo medio delle materie prime con l'aggiunta del costo della fase di lavorazione corrispondente;
- i prodotti finiti sono stati valutati al costo medio delle materie prime con l'aggiunta del costo delle lavorazioni e dei relativi costi integrativi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore fornito dall'Istituto di credito di riferimento.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, denominata "Riserva di copertura flussi". Si ritiene non probabile una parte inefficace di copertura tale da influenzare il conto economico.

L'applicazione del nuovo principio 'OIC 32', ai sensi del par.138 non è stata effettuata retroattivamente, poiché gli strumenti finanziari derivati in possesso della Società riguardano operazioni di copertura preesistenti per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di prima applicazione del nuovo principio e dei derivati incorporati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Non compare nel Bilancio un fondo correttivo "svalutazione crediti" in quanto, alla data della sua formazione, non esistevano, neanche ipotetici, stati di sofferenza che rendessero necessario l'accantonamento per un generico rischio di mancato incasso di crediti.

Non sono presenti in Bilancio crediti di durata superiore ai cinque anni.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore

di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti in Bilancio poste a tale titolo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 499.610 (€ 534.543 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazio i immateriali	Immobilizzazio i materiali	Immobilizzazio i finanziarie	Totale immobilizzazio i
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	3.751	3.751
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.029	528.763	3.751	534.543
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	10.545	0	10.545

Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	1.470	1.470
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.180	42.828		44.008
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-1.180	-32.283	-1.470	-34.933
Valore di fine esercizio				
Costo	849	807.323	2.281	810.453
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	310.843		310.843
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	849	496.480	2.281	499.610

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, si specifica che la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 53 (€ 140 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	140	0	140	0	0
Totale	140	0	140	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-87	53	0	53
Totale	0	0	-87	53	0	53

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	140	-87	53	0	53	0
Totale crediti immobilizzati	140	-87	53	0	53	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.905	34.057	65.962	65.962	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.885	-21.837	48	48	0	0
Attività per imposte	0	0	0			

anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	188.765	24.055	212.820	67.178	145.642	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	242.555	36.275	278.830	133.188	145.642	0

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si specifica che la società non ha effettuato capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 183.648 (€ 230.717 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.000	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	2.311	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	161.356	0	0	4.939
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0

Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	161.355	0	0	4.939
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.111	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	50.000	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.940	0	-4.940	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	230.717	0	-4.940	4.939

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		2.311
Riserve statutarie	0	0		0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	50.000	0		116.295
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	3		2
Totale altre riserve	50.000	3		116.297
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.383	0		728

Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		50.000
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	4.312	4.312
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	51.383	3	4.312	183.648

	Importo
	2
Total e	2

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	2.311	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	174.938	0	0	36.418
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	174.939	0	0	36.418
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.384	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	50.000	0
Utile (perdita) dell'esercizio	36.418	0	-36.418	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0

Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	227.052	0	13.582	36.418

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		2.311
Riserve statutarie	0	0		0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	50.000	0		161.356
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	-2		-1
Totale altre riserve	50.000	-2		161.355
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.273	0		2.111
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		50.000
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	4.940	4.940
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	51.273	-2	4.940	230.717

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	2.311		A, B	2.311	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	116.295		A, B, C	116.295	0	50.000
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	2			0	0	0
Totale altre riserve	116.297			116.295	0	50.000
Riserva per operazioni di	728			0	0	0

copertura dei flussi finanziari attesi					
Utili portati a nuovo	50.000	A, B, C	50.000	0	50.000
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	0	0
Totale	179.336		168.606	0	100.000
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			168.606		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro					

	Importo
	2
Total e	2

Possibilità di utilizzazione riserve: A:per aumento di capitale, B:per copertura perdite, C:per distribuzione soci.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate come segue:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	2.111
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	1.383
Valore di fine esercizio	728

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sono presenti Riserve di Rivalutazione.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	414.153	-42.791	371.362	43.527	327.835	163.809
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	493.756	-64.310	429.446	429.446	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	31.461	-7.041	24.420	24.420	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.444	-5.498	12.946	12.946	0	0
Altri debiti	165.408	-59.844	105.564	85.839	19.725	0
Totale debiti	1.123.222	-179.484	943.738	596.178	347.560	163.809

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Ammontare

Debiti di durata residua superiore a cinque anni	163.809
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	268.959
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	268.959
Debiti non assistiti da garanzie reali	674.779
Totale	943.738

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse.

Mutuo Ipotecario N. 11/51/00175 della Banca della Provincia di Macerata stipulato il 15/07/2009 per un importo di Euro 424.000:

- Ipoteca concessa per la somma di Euro 636.000
 - scadenza 2034
 - Tipo ammortamento rata fissa francese
 - Tipologia di rata mensile costante
 - Tasso interesse nominale annuo EUR 3M 365 MMP + spread 1,5820%
 - TAEG 2014 1,6600%
- Tasso di mora + 2% in più del tasso contrattuale in vigore al momento della mora.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non esistono ricavi di entità o incidenza eccezionali, rilevanti e significativi ai fini di una specifica informativa.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non esistono costi di entità o incidenza eccezionali, rilevanti e significativi ai fini di una specifica informativa.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale

IRES	17.061	0	0	0
IRAP	7.317	0	0	0
Imposte sostitutive	0	0	0	0
Totale	24.378	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Avuto riguardo alle imposte Ires e l'irap, non esistevano movimenti nell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	10
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	10

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.000	2.080
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, di seguito vengono riportate le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

Per le garanzie reali prestate dalla società si rinvia alle informazioni fornite al paragrafo che precede "Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile non risultano da segnalare informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile e quelle relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile:

Nei confronti del Comune di Morrovalle, Ente controllante, la tipologia dei rapporti intrattenuti nell'esercizio, scaturiti dalla necessità dell'Ente ad esternalizzare alcuni servizi sociali, sono così riassumibili:

1. il contratto di servizio, che regola le modalità di conduzione e di gestione del servizio farmacia;
2. il contratto di servizio per la gestione dei servizi socio assistenziali (assistenza per l'autonomia diversamente abili), che regola le modalità di svolgimento dei suddetti servizi fissando le competenze, responsabilità ed obblighi reciproci tra Comune e Gestore;
3. il contratto di servizio per la gestione di servizi socio-ricreativo e promozionali (ludoteche, sostegno linguistico scolastico, centri estivi), che regola le modalità di svolgimento dei suddetti servizi fissando le competenze, responsabilità ed obblighi reciproci tra Comune e Gestore.

La tipologia dei rapporti di cui ai *sub* 2 e 3 hanno carattere significativamente "istituzionale", in quanto derivano da affidamenti alla Società di servizi prettamente gratuiti forniti alla cittadinanza.

Tali attività assumono *rilevanza economica, non sono state effettuate alle normali condizioni di mercato* e hanno gravato il conto economico per le spese relative:

- all'affidamento del servizio di assistenza scolastica a soggetti diversamente abili alla Cooperativa Sociale "Il Faro" di Macerata;
- all'affidamento del servizio Centro aggregazione per bambini e adolescenti (ludoteca) e per il sostegno linguistico alla Cooperativa Sociale "Il Faro" di Macerata.;
- al personale all'uopo impiegato con prestazioni occasionali per il servizio dei centri estivi;

Le stesse attività hanno generato ricavi solo per la parte di Contributo Regionale ai sensi della L.R. 18/96 che il Comune rigira alla Morrovalle Servizi s.r.l..

Per quanto attiene agli importi correlati alle suddette attività si evidenzia quanto segue:

Costi per servizi € 302.948,66

Costi per affitti locali € 16.000,00

Erogazione contributi Comune € 61.623,44

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si specifica che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, trattandosi di un evento "eccezionale" non prevedibile entro il 31/12/2019, è da considerarsi un fatto successivo che non comporta una variazione nei valori di bilancio (OIC 29, paragrafo 59, lett. b), attesa la verificata continuità aziendale.

Allo stato attuale la società è operativa, nel rispetto delle disposizioni normative emanate dal Governo. La società si è prontamente attivata per garantire i presidi sanitari minimi di sicurezza previsti dai protocolli condivisi per la regolamentazione delle misure di contrasto e il contenimento della diffusione del virus, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza dei propri lavoratori. La società non ha potuto incentivare modalità di lavoro a distanza (*smart working*), vista la particolare attività svolta.

Gli Organi della società si prodigheranno nell'adottare tutte le misure possibili per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria, per garantire la solidità finanziaria e patrimoniale e per mantenere l'equilibrio economico dell'attività che, ad onor del vero, considerata l'attività specifica esercitata, non ha subito preoccupanti contrazioni: i dati relativi agli incassi dei primi quattro mesi del 2020 indicano che gli stessi hanno avuto un decremento del 2,79% rispetto a quelli relativi allo stesso periodo dell'esercizio 2019. Data l'eccezionalità della situazione, non vi sono garanzie di risultato. Come già detto, l'Organo Amministrativo, in ogni caso, si farà parte attiva e diligente per individuare le possibili soluzioni.

Pur nell'incertezza della situazione gli amministratori ritengono confermata, allo stato attuale, la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata effettuata un'operazione di copertura del rischio variazione tassi di interesse connessa al mutuo ipotecario a tasso variabile stipulato con la Banca della Provincia di Macerata. Tale operazione è stata caratterizzata dalla sottoscrizione ed acquisto dalla Banca Aletti & C. SpA (Gruppo Banco Popolare) di n. 400 COVERED WARRANT EURIBOR CAP 03.09.2009 – 03.09.2034, serie 524, codice ISIN IT00045113633, ad un prezzo pari ad Euro 60,00 per singolo C.W., per

un controvalore complessivo pari ad Euro 24.000,00. L'operazione è stata eseguita fuori dai mercati regolamentati. Alla data del 31/12/2017 il valore di mercato dei suddetti C.W. è stato determinato dalla Banca della Provincia di Macerata in Euro 2.111,17.

L'acquisto dei suddetti C.W. viene giustificato dalla constatazione che a fronte di una passività, come il mutuo ipotecario sopra descritto, indicizzata ad un parametro variabile quale l'Euribor, può consentire all'investitore (la Società) di ridurre il rischio derivante dalle possibili fluttuazioni di tale parametro che, in assenza di opportune operazioni di copertura, si potrebbe tradurre in un maggiore e pericoloso esborso per oneri finanziari sulla stessa passività: in sostanza l'operazione svolge la funzione di assicurazione per l'investitore, permettendo la neutralizzazione di un rischio finanziario (*cash flow risk*), in quanto, pur mantenendo un'indicizzazione del debito a un tasso variabile, lo stesso debito risulta sinteticamente trasformato in tasso fisso in tutti i periodi di riferimento in cui l'Euribor risulta superiore allo "strike", che è stato fissato per l'operazione in argomento al 5,10%.

E' da precisare infine che i C.W., essendo strumenti derivati, non attribuiscono al portatore/investitore degli stessi alcun diritto ed altri rendimenti diversi dal pagamento dell'importo di Liquidazione dovuto quando l'Euribor supererà lo "strike", vale a dire nei periodi in cui il tasso Euribor è superiore al 5,10%, l'investitore riceverà il differenziale calcolato in base allo scarto tra il tasso Euribor e il 5,10%.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Morrovalle.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	23.145.696	22.909.632
C) Attivo circolante	5.879.967	4.949.322
D) Ratei e risconti attivi	34.332	29.711
Totale attivo	29.059.995	27.888.665
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	10.532.186	10.532.186
Riserve	8.069.888	8.059.217
Utile (perdita) dell'esercizio	58.381	4.979
Totale patrimonio netto	18.660.455	18.596.382
B) Fondi per rischi e oneri	500.000	124.056
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.500	0

D) Debiti	9.250.484	9.168.227
E) Ratei e risconti passivi	638.556	0
Totale passivo	29.059.995	27.888.665

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	9.420.578	8.318.051
B) Costi della produzione	8.734.283	8.699.948
C) Proventi e oneri finanziari	-170.163	-155.012
E) Proventi ed oneri straordinari	-356.613	641.996
Imposte sul reddito dell'esercizio	101.139	100.108
Utile (perdita) dell'esercizio	58.380	4.979

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva né in proprio né per interposta persona, partecipazioni in società appartenenti ad un "Gruppo", né in qualità di controllata e né di collegata e non sono state poste in essere nel 2017 operazioni aventi per oggetto la compravendita di partecipazioni in altre società.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riportate le informazioni in merito alle sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Morrovalle, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.18/96, riconosce annualmente parte del contributo Regionale che riceve a titolo di "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazioni di handicap".

Gli importi di tali sovvenzioni sono stati imputati a conto economico in ogni esercizio di competenza.

Nel corso del 2019 non sono stati erogate somme a tale titolo.

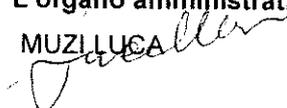
Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di € 4.311,52 interamente alla Riserva Straordinaria, in considerazione che la Riserva Legale ha raggiunto i limiti previsti dalla legge.

Morrovalle, lì 29 Maggio 2020

L'organo amministrativo

MUZILUCA



Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il sottoscritto Vitali Paolo ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Assemblea dei Soci della società MORROVALLE SERVIZI S.r.l.

Premessa

Il revisore legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto unicamente la funzione prevista dall'art. 2409-bis c.c. essendo allo stesso attribuita la sola revisione legale dei conti e pertanto, la presente relazione contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società MORROVALLE SERVIZI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Applicazione dell'art.7 del DL 8.4.2020 n.23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale" della Nota Integrativa, in cui si indica che gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del DL 8.4.2020 n.23. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel documento interpretativo OIC 6, gli Amministratori indicano di aver valutato sulla base delle informazioni disponibili alla data 31.12.2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Gli Amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31.12.2019.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA 570



Come indicato nel paragrafo precedente, gli Amministratori, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riportano nel bilancio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31.12.2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel documento interpretativo OIC 6.

Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31.12.2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

La società non è dotata né ha nominato, non essendone obbligata ai sensi di legge, il collegio sindacale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alle norme di legge individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso è stato svolto



mediante l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alle norme di legge, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- non ho individuato errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; A tal fine si segnala che la contabilità sociale è tenuta presso lo studio di un professionista iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, coerenti con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale; La mia conclusione è basata sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società MORROVALLE SERVIZI S.r.l. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità alle norme di legge. La mia responsabilità ai sensi di tali norme sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della



presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Richiamo d'informativa

Per effetto delle indicazioni dettate in tema di revisione dall'ISA Italia 706 il sottoscritto revisore evidenzia quanto riportato in nota integrativa alla pagina 11 e seguenti e nella relazione sul governo societario riguardo ad una certa tensione finanziaria manifestata dal margine di tesoreria, in quanto la società non è in grado di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle sole disponibilità liquide. Il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti come mostrato da un peggioramento del margine di struttura (- € 32.602). Anche la posizione finanziaria netta registra un peggioramento direttamente riconducibile ad un aumento del valore del debito e dalla contestuale riduzione del Patrimonio Netto.

Tuttavia, tale situazione non desta particolari problemi poiché il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 2,0, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua marginalità lorda, risulta equilibrata. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 5,4%, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

Inoltre, risulta il CCN ancora positivo e il current ratio pari ad 1; sebbene i dati mostrino un miglioramento della redditività e dei flussi di cassa operativi generati dall'attività caratteristica, il Mol complessivo dimostra il quasi totale assorbimento degli stessi da parte dell'attività extra caratteristica (servizi socio assistenziali). Pertanto, il sottoscritto sulla scorta degli elementi raccolti nell'attività di verifica condivide pienamente l'analisi dell'amministratore in nota integrativa e le sue raccomandazioni al Socio unico Comune di Morrovalle. Avuto riguardo le cause del leggero peggioramento di tali indici non risultano profili di criticità.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'organo amministrativo, sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435-bis, 1° comma del codice civile, si è avvalso della facoltà di redigere il bilancio di esercizio in forma abbreviata con il conseguente esonero dalla redazione della relazione sulla gestione. Pertanto nessun giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo n. 9 del 27/01/2010 è stato espresso dal sottoscritto revisore.

Monte San Giusto, li 13 Giugno 2020.

Il Revisore Legale
Alessandrini Alessandro

MORROVALLE SERVIZI SRL A SOCIO UNICO

Verbale assemblea ordinaria del 28/06/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	MORROVALLE
Codice Fiscale	01599710439
Numero Rea	MACERATA165685
P.I.	01599710439
Capitale Sociale Euro	10.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Morrovalle Piazza Vittorio Emanuele, 1 62010 Morrovalle Codice Fiscale 00132100439
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

L'anno 2020 nel mese di giugno il giorno 28, alle ore 10.00, presso la sede del Comune di Morrovalle, in Marrovalle, Piazza Vittorio Emanuele n. 2, si è riunita l'assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e dei relativi documenti accompagnatori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

E' presente l'Organo Amministrativo nella persona dell'Amministratore Unico Luca Muzi.

E' presente il Revisore Dott. Alessandro Alessandrini.

A sensi di Statuto assume la Presidenza l'Amministratore Unico Luca Muzi, il quale costata e fa costatare la piena validità dell'odierna assemblea come costituita, essendo presenti l'Amministratore Unico, il Revisore Unico e l'Avv. Stefano Montemarani in qualità di Sindaco e, quindi, legale rappresentante del Comune di Morrovalle, unico socio portatore dell'intero capitale sociale.

Assume la carica di segretario la Signora Elisabetta Staffolani, presente alla riunione per tale scopo e si passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno di cui tutti i presenti si dichiarano sufficientemente edotti.

Il Presidente, preliminarmente ricorda che il bilancio chiuso al 31.12.2019, qui presentato, viene approvato nel maggior termine dei 180 giorni, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17.03.2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Sul primo punto posto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente, il quale, dal momento che la documentazione relativa al Bilancio di esercizio 2019, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sul Governo Societario, oltre alla Relazione del Revisore Unico e alla documentazione relativa all'analisi di bilancio è stata messa a disposizione del socio unico presso la sede della società nei termini di legge, nonché consegnata agli intervenuti, propone di esonerare egli stesso dalla lettura di tutti i documenti anzidetti, chiedendo agli intervenuti se siano d'accordo con tale proposta.

Constata l'assenza di voti contrari o astenuti sulla proposta formulata, il Presidente dichiara di omettere la lettura integrale dei documenti.

Si apre il dibattito tra gli intervenuti, durante il quale vengono soddisfatte tutte le richieste di informazioni formulate, al termine del quale l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

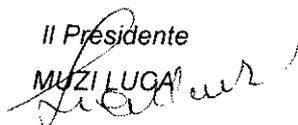
a) di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 corredato dalla Nota Integrativa, Relazione sul Governo Societario, oltre alla Relazione del Revisore Unico, documento che viene allegato al verbale, nonché la proposta di destinare l'intero utile di esercizio di € 4.311,52 a riserva straordinaria, avendo raggiunto la riserva Legale i limiti di Legge, così come proposto dall'Amministratore Unico;

b) di conferire ampia delega all'Amministratore Unico per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12.35, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

MUZI LUCA



Il Segretario

STAFFOLANI ELISABETTA

